

REAL SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Molin Nuovo, 28/30 - EMPOLI (FI) 50053
Codice Fiscale	05173750489
Numero Rea	FI 526276
P.I.	05173750489
Capitale Sociale Euro	108.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	24.824	35.888
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.365	1.755
5) avviamento	1.851.204	2.082.605
7) altre	111.493	149.802
Totale immobilizzazioni immateriali	1.988.886	2.270.050
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.637.103	1.447.825
3) attrezzature industriali e commerciali	13.490	16.019
4) altri beni	118.900	78.775
Totale immobilizzazioni materiali	1.769.493	1.542.619
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.623	1.623
Totale partecipazioni	1.623	1.623
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.026	150.026
Totale crediti verso altri	154.026	150.026
Totale crediti	154.026	150.026
Totale immobilizzazioni finanziarie	155.649	151.649
Totale immobilizzazioni (B)	3.914.028	3.964.318
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	223.396	302.457
Totale rimanenze	223.396	302.457
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.323.348	5.634.551
Totale crediti verso clienti	7.323.348	5.634.551
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.448	43.472
Totale crediti tributari	127.448	43.472
5-ter) imposte anticipate	34.067	44.373
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.905	51.426
Totale crediti verso altri	95.905	51.426
Totale crediti	7.580.768	5.773.822
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.198.756	2.833.668
3) danaro e valori in cassa	1.122	751
Totale disponibilità liquide	3.199.878	2.834.419
Totale attivo circolante (C)	11.004.042	8.910.698
D) Ratei e risconti	141.930	226.495

Totale attivo	15.060.000	13.101.511
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	108.000	108.000
IV - Riserva legale	21.600	21.600
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	31.747	31.747
Versamenti in conto capitale	2.788.928	2.788.928
Totale altre riserve	2.820.675	2.820.675
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(161.347)	(161.347)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.709.624	1.207.653
Totale patrimonio netto	5.498.552	3.996.581
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	8.594	10.607
Totale fondi per rischi ed oneri	8.594	10.607
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	194.724	181.939
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.921	575.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.118.990	2.350.958
Totale debiti verso banche	2.371.911	2.926.760
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.822.984	5.149.780
Totale debiti verso fornitori	5.822.984	5.149.780
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	830.309	607.196
Totale debiti tributari	830.309	607.196
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.505	35.281
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.505	35.281
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.424	109.231
Totale altri debiti	185.424	109.231
Totale debiti	9.268.133	8.828.248
E) Ratei e risconti	89.997	84.136
Totale passivo	15.060.000	13.101.511

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.837.802	15.470.395
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	62.205	52.289
altri	428.546	803.187
Totale altri ricavi e proventi	490.751	855.476
Totale valore della produzione	24.328.553	16.325.871
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.424.903	5.867.413
7) per servizi	6.081.623	6.044.293
8) per godimento di beni di terzi	762.506	755.677
9) per il personale		
a) salari e stipendi	722.129	627.106
b) oneri sociali	224.492	195.399
c) trattamento di fine rapporto	49.146	39.827
e) altri costi	72.567	37.379
Totale costi per il personale	1.068.334	899.711
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	281.164	299.282
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	385.117	376.160
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	36.884	39.169
Totale ammortamenti e svalutazioni	703.165	714.611
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	79.061	(74.933)
14) oneri diversi di gestione	158.028	178.407
Totale costi della produzione	20.277.620	14.385.179
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.050.933	1.940.692
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	582	583
Totale proventi diversi dai precedenti	582	583
Totale altri proventi finanziari	582	583
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	131.483	92.926
Totale interessi e altri oneri finanziari	131.483	92.926
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(130.901)	(92.343)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.920.032	1.848.349
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.202.115	610.160
imposte relative a esercizi precedenti	-	24.245
imposte differite e anticipate	8.293	6.291
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.210.408	640.696
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.709.624	1.207.653

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.709.624	1.207.653
Imposte sul reddito	1.210.408	640.696
Interessi passivi/(attivi)	130.901	92.343
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	28.945	(14.935)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.079.879	1.925.757
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	86.030	67.132
Ammortamenti delle immobilizzazioni	666.281	675.441
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	11.864
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(2.084.764)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	752.311	(1.330.347)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.832.190	595.410
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	79.061	(74.933)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.688.796)	(3.065.090)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	673.204	3.428.002
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	84.565	(118.447)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.861	2.814
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	19.047	177.592
Totale variazioni del capitale circolante netto	(827.058)	349.938
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.005.132	945.348
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(130.901)	(92.343)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.153.964)	(56.127)
(Utilizzo dei fondi)	(36.360)	(21.749)
Totale altre rettifiche	(1.321.226)	(170.219)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.683.906	775.129
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(660.937)	(250.429)
Disinvestimenti	90.720	19.695
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(96.606)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.000)	(150.026)
Disinvestimenti	-	4.351
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(574.217)	(473.015)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(236.141)	(174.328)
Accensione finanziamenti	-	2.566.019
(Rimborso finanziamenti)	(300.436)	(174.021)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.207.654)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.744.230)	2.217.670
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	365.459	2.519.784
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.833.668	313.728
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	751	907
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.834.419	314.635
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.198.756	2.833.668
Danaro e valori in cassa	1.122	751
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.199.878	2.834.419

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis C. C., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Esso è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). E' stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. La sua redazione è avvenuta nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- il Bilancio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito, non sussistendo significative incertezze al riguardo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del Bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del Bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota Integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente Bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nel Codice Civile ed in particolare nell'art. 2426. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I Principi Contabili utilizzati sono in linea con quelli raccomandati dalla CONSOB e codificati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed attualmente dall'OIC. In particolare, i principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139 /2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34 /2013/UE. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio del periodo precedente, in osservanza dell'art. 2426 Codice Civile e dei citati Principi Contabili.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali (manutenzioni e migliorie su beni di terzi)

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 1.988.886.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento è rappresentato dal disavanzo di fusione generato dall'operazione straordinaria di fusione inversa, perfezionata con atto del 17/06/2020, avente efficacia civilistica dall'01/08/2020, ma con efficacia contabile e fiscale dall'01/01/2020, mediante la quale la Società, allora denominata Metalcarta S.r.l., ha incorporato la controllante al 100% Real S.r.l., della quale ha assunto la denominazione. Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda, e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, nel 2020 si è ritenuto corretto iscrivere in contabilità una posta a titolo di avviamento per disavanzo di fusione, stimandone la vita economica utile in n.10 anni, sentita la società incaricata della revisione contabile, e con il consenso del Collegio Sindacale.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
oneri pluriennali	20%
software	20%
avviamento	10%
opere e migliorie su beni di terzi	durata contrattuale

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per Euro 24.824 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.3, per Euro 1.365 e si riferiscono a costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, ammortizzati in n.5 anni.

Avviamento

L'avviamento, come sopra individuato, è stato iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.5 per l'importo complessivo di Euro 1.851.204 e ammortizzato in n. 10 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce B.I.7 per Euro 111.493, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano esclusivamente costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, ammortizzati sulla base della durata del sottostante contratto di utilizzo.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente Bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	1.988.886
Saldo al 31/12/2020	2.270.050
Variazioni	-281.164

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	60.256	-	1.950	-	2.314.005	-	318.824	2.695.035
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.368	-	195	-	231.400	-	169.022	424.985
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	35.888	-	1.755	-	2.082.605	-	149.802	2.270.050
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	11.064	0	390	0	231.401	0	38.309	281.164
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(11.064)	0	(390)	0	(231.401)	0	(38.309)	(281.164)
Valore di fine esercizio								
Costo	60.256	-	1.950	-	2.314.005	-	318.824	2.695.035
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.432	-	585	-	462.801	-	207.331	706.149
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	24.824	-	1.365	-	1.851.204	-	111.493	1.988.886

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 1.769.493, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei Principi Contabili Nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
impianti generici	15%
impianti specifici	15%
presse	7,5%
mezzi di sollevamento	7,5%
attrezzature	15%
mobili e macchine ufficio	12%
macchine ufficio elettromeccaniche	20%

autocarri/autoveicoli	20%
costruzioni leggere	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	1.769.493
Saldo al 31/12/2020	1.542.619
Variazioni	226.874

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	4.058.752	70.626	241.879	-	4.371.257
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.610.927	54.607	163.104	-	2.828.638
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	1.447.825	16.019	78.775	-	1.542.619
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	598.058	4.407	58.472	0	660.937
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	48.946	0	0	0	48.946
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	359.834	6.936	18.347	0	385.117
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	189.278	(2.529)	40.125	0	226.874
Valore di fine esercizio						
Costo	-	4.555.166	75.033	293.171	-	4.923.370
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.918.063	61.543	174.271	-	3.153.877

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	1.637.103	13.490	118.900	-	1.769.493

I principali investimenti effettuati risultano i seguenti:

- N.5 compattatori a cassetto, n.12 compattatori monopala, n.4 compattatori scarrabili per Euro 419.174;
- N.14 container/cassoni scarrabili per Euro 112.348;
- Allestimento scarrabile per autocarro per Euro 38.000;
- Impianto estrusione plastica per Euro 26.500;
- Impianto depurazione parcheggio per Euro 12.530

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto Economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente Bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.511.800
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	208.797
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	753.319
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	10.853

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

1) Veicolo industriale Iveco Stralis (contratto Credem Leasing n.AV199816)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	104.800

Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	20.960
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	23.404
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	778

2)) Lacera sacchi (contratto Credem Leasing n.SI209164)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	120.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	18.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	37.159
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.111

3) Sollevatore telescopico (contratto Credem Leasing n.SO206772)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	91.500
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	6.862
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	20.627
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	763

4) Escavatore Midi (contratto Bnp Paribas n.A1A93396)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	80.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	12.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	17.912
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	556

5) Motrice Iveco Stralis (contratto CNH n.A1A47620)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	108.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	21.600
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	23.472
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.182

6)) Pressa Te.Ma (contratto Credit Agricole n.01548225/001)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	290.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	10.875
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	186.006
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.867

7) Trituratore Tana Shark (contratto Credit Agricole n.01547131/001)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	480.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	72.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	273.056
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.088

8) Caricatore semovente Solmec (contratto Credem Leasing n.S0222068)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	237.500
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	35.625
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	171.683
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.508

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato Patrimoniale del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	155.649
Saldo al 31/12/2020	151.649
Variazioni	4.000

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali su contratti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per Euro 1.623, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Esse sono così rappresentate:

- Comieco per Euro 13;
- Act Artigiancredit per Euro 1.610

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per Euro 154.026 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	1.623	1.623	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	1.623	1.623	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	1.623	1.623	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	1.623	1.623	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	150.026	4.000	154.026	154.026
Totale crediti immobilizzati	150.026	4.000	154.026	154.026

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2021 è pari a Euro 11.004.042. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 2.093.344.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di Euro 223.396.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	302.457	(79.061)	223.396
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	302.457	(79.061)	223.396

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "aggiornare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, in quanto non apportante differenze significative, né all'aggiornamento degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 36.884.

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a Euro 127.448 e sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute	538
Credito DI 66/2014	2.393
Credito per carbon tax	5.740
Credito nuovi investimenti	63.761
Iva c/erario	55.016
Totale	127.448

Si precisa che la voce "Credito per nuovi investimenti" è iscritto in applicazione della L. 30/12/2020, n.178, art.1, comma 1051 e segg. che ha introdotto un incentivo all'effettuazione di investimenti in beni strumentali nuovi, consistente in un credito d'imposta il cui importo è commisurato al costo dei beni acquistati.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato Patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a Euro 34.067, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili Nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio per Euro 95.905, sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Le voci principali sul totale sono rappresentate da acconti a fornitori per Euro 69.181 e da depositi cauzionali versati al Consorzio Comieco per la partecipazione alle aste tenutesi nel mese di dicembre 2021, a valere sull'esercizio successivo, per Euro 26.451.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 7.580.768.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.634.551	1.688.797	7.323.348	7.323.348
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.472	83.976	127.448	127.448
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.373	(10.306)	34.067	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.426	44.479	95.905	95.905
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.773.822	1.806.946	7.580.768	7.546.701

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Ue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.229.908	93.440	7.323.348
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	127.448	-	127.448
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	34.067	-	34.067
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	95.905	-	95.905
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.487.328	93.440	7.580.768

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per Euro 3.199.878, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.833.668	365.088	3.198.756
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	751	371	1.122
Totale disponibilità liquide	2.834.419	365.459	3.199.878

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a Euro 141.930.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	226.495	(84.565)	141.930
Totale ratei e risconti attivi	226.495	(84.565)	141.930

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	Importo
-----------------	---------

Risconti per leasing entro 12 mesi	41.287
Risconti per assicurazioni entro 12 mesi	4.254
Risconti per noleggi entro 12 mesi	2.908
Risconti vari entro 12 mesi	20.481
Risconti per leasing oltre 12 mesi	52.089
Risconti per assicurazioni oltre 12 mesi	24.579
Risconti vari oltre 12 mesi	65.262
TOTALE	141.930

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il patrimonio netto e il passivo di Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 5.498.552 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 1.501.971. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi		
Capitale	108.000	-		108.000
Riserva legale	21.600	-		21.600
Altre riserve				
Riserva straordinaria	31.747	-		31.747
Versamenti in conto capitale	2.788.928	-		2.788.928
Totale altre riserve	2.820.675	-		2.820.675
Utili (perdite) portati a nuovo	(161.347)	-		(161.347)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.207.653	(1.207.653)	2.709.624	2.709.624
Totale patrimonio netto	3.996.581	-	2.709.624	5.498.552

Fusione inversa 2020

Come riportato nella Nota Integrativa del Bilancio relativo all'esercizio precedente, si precisa che nel corso del 2020 si è perfezionata un'operazione straordinaria di fusione inversa mediante la quale la società, allora denominata Metalcarta S.r.l., ha incorporato la controllante al 100% Real S.r.l., della quale ha assunto la denominazione.

Tale operazione ha comportato l'azzeramento del patrimonio netto al 31/12/2020, imputato come "perdita degli esercizi precedenti", pari a Euro 2.913.948, e l'iscrizione come "versamento soci in c/capitale" del patrimonio netto della incorporata ex controllante per Euro 2.788.928. Conseguentemente la voce A VIII "utili (perdite) portati a nuovo" presenta un saldo negativo pari ad Euro 161.347.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziati nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	108.000			-
Riserva legale	21.600	utili	b	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	31.747	utili	a,b,c	31.747
Versamenti in conto capitale	2.788.928	versamenti soci	a,b,c	2.788.928
Totale altre riserve	2.820.675			-
Utili portati a nuovo	(161.347)	fusione		(161.347)
Totale	2.788.928			2.659.328
Quota non distribuibile				24.824
Residua quota distribuibile				2.634.504

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che la quota di patrimonio netto corrispondente ai costi di impianto ed ampliamento non ancora ammortizzati, pari ad € 24.824, è stata considerata come non distribuibile.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto Economico.

La società ha verificato l'insussistenza di rischi specifici, in particolare di natura legale, connessi al regolare svolgimento dell'attività. Pertanto si è ritenuto di non iscrivere in contabilità accantonamenti a fondi specificamente individuati.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per Euro 8.594, si precisa che trattasi:

- a. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell' IRES stimato secondo un'aliquota del 24% pari all'aliquota attualmente in vigore.

Nel Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	10.607	-	-	10.607
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	(2.013)	0	0	(2.013)
Valore di fine esercizio	-	8.594	-	-	8.594

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per Euro 194.724

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto Economico alla sotto-voce B.9 c) per Euro 49.146.

Pertanto, la passività per Trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	181.939
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	49.146
Utilizzo nell'esercizio	36.361
Totale variazioni	12.785
Valore di fine esercizio	194.724

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto Economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D.4.a) debiti verso istituti di credito scadenti entro 12 mesi valorizzati al nominale per Euro 19.587;
- alla voce D 4 a) debiti verso banche scadenti entro 12 mesi valorizzati al costo ammortizzato per Euro 233.333;
- alla voce D 4 b) debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi valorizzati al costo ammortizzato per Euro 2.118.989,96

I debiti verso banche scadenti entro i 12 mesi si riferiscono a scoperti di conto corrente presso primari istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato, e alla quota dei finanziamenti erogati a favore della società con scadenza nei 12 mesi.

Per uno specifico finanziamento, di cui si dà conto nel paragrafo "Proventi e oneri finanziari", la valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel passivo alla voce D.7 per Euro 5.822.985, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Il seguente prospetto espone la composizione dei debiti tributari:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute passive compensi	8.282
Erario c/ritenute su retribuzioni	34.610
Erario c/ritenute rivalutazione Tfr	925
Iva split payment	163.965
Debito Irap	103.090
Debito Ires	488.805
Debiti per imposte rateizzate	30.632
Totale	830.309

Si precisa che che il debito indicato come "Iva split payment" deriva dall'inclusione della società fra i soggetti tenuti all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti di cui all'articolo 17-ter, comma 1-bis, D.P.R. 26/10/1972, n. 633, come modificato dall'articolo 3 D.L. 16/10/2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L.4 /12/2017, n. 172. Tale norma, infatti, impone la liquidazione e il versamento dell'iva in capo al cliente e non al fornitore.

Debiti v/Istituti di previdenza

Sono iscritti al valore nominale per un importo complessivo pari a Euro 57.505.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente Bilancio:

Descrizione	Importo
Salari a dipendenti non liquidati	62.897
Amministratori c/emolumenti	8.573
Trattenute sindacali	97
Dipendenti per ratei ferie	59.334
Cessione quinto stipendio	117
Debiti diversi	54.406
Totale	185.424

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di Euro 9.268.133.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente Bilancio nelle singole voci che compongono la classe debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	2.926.760	(554.849)	2.371.911	252.921	2.118.990
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-

Debiti verso fornitori	5.149.780	673.204	5.822.984	5.822.984	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	607.196	223.113	830.309	830.309	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.281	22.224	57.505	57.505	-
Altri debiti	109.231	76.193	185.424	185.424	-
Totale debiti	8.828.248	439.885	9.268.133	7.149.143	2.118.990

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Ue	Totale
Debiti verso banche	2.371.911	-	2.371.911
Debiti verso fornitori	5.820.719	2.265	5.822.984
Debiti tributari	830.309	-	830.309
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.505	-	57.505
Altri debiti	185.424	-	185.424
Debiti	9.265.868	2.265	9.268.133

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a Euro 89.997.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	84.136	5.861	89.997
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	84.136	5.861	89.997

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto Economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto Economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 23.837.802.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad Euro 490.750.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita materiali	9.797.172
Servizi resi	14.040.630
Totale	23.837.802

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.967.142
Ue	103.821
Extra Ue	766.839
Totale	23.837.802

Altri ricavi e proventi

Nel suo complesso la voce A.5 è così dettagliata:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Contributi in c/impianti	4.764
Proventi per carbon tax	57.441
Sconti abbuoni attivi	4
Arrotondamenti attivi	4
Rimborsi assicurativi	21.028
Riaddebiti diversi	299.520
Contributi c/nuovi investimenti	24.902
Plusvalenza vendita cespiti	4.500
Altri proventi straordinari	146
Sopravvenienze attive	78.441
TOTALI	490.750

I riaddebiti diversi per Euro 299.520 derivano principalmente da costi sostenuti dalla società nell'ambito del contratto stipulato con Alia Servizi Ambientali S.p.A. per servizi resi e rifatturati alla stessa.

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti ricevuti in applicazione del D.I. 25/01/2016 (cosiddetto: "Nuova Sabatini").

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a Euro 20.277.620.

Di seguito si riporta il prospetto con la ripartizione delle varie categorie di costi della produzione ed il raffronto con l'esercizio precedente.

Colonna1	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	11.424.903	5.867.413	94,72%
servizi	6.081.623	6.044.293	0,62%
godimento beni di terzi	762.506	755.677	0,90%
personale	1.068.334	899.710	18,74%
ammortamenti e svalutazioni	703.165	714.610	(1,60%)
variazioni rimanenze	79.061	(74.933)	N.D.
oneri diversi di gestione	158.027	178.407	(11,42%)
Totale	20.277.619	14.385.127	40,96%

Il prospetto evidenzia:

- un rilevante incremento dei costi per acquisto di materiali, in ragione della nuova strategia aziendale volta a privilegiare la vendita rispetto alle attività di servizi per sfruttare il favorevole trend dei prezzi;
- un significativo incremento dei costi inerenti il personale, resosi necessario per far fronte alla rilevante crescita del fatturato;
- una sostanziale stabilità degli altri costi della produzione

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto Economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto Economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., se ne fornisce il dettaglio, in base alla loro origine.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	126.041
Altri	5.442
Totale	131.483

Nella contabilità della società è presente un finanziamento a medio termine originariamente erogato in data 18/12 /2019 da Monte dei Paschi di Siena Capital Services S.p.A. a favore della controllante (in allora Real S.r.l.) ante fusione inversa per l'acquisizione della partecipazione totalitaria della società (in allora Metalcarta S.r.l.). Il finanziamento era ripartito in due tranches:

- la prima per un importo nominale pari a Euro 1.225.000, con scadenza il 30/06/2026, prevede la restituzione mediante il pagamento di rate semestrali posticipate a partire dal 30/06/2020;
- la seconda, di tipo "bullet", per un importo nominale pari a Euro 1.225.000, prevede un unico versamento a scadenza entro il 30/06/2027.

A seguito dell'operazione straordinaria di fusione l'incorporante ha acquisito il finanziamento che, nella prima metà dell'esercizio 2020, era stato ulteriormente incrementato per Euro 350.000 (metà dei quali riconducibili alla parte "bullet"), per il pagamento ulteriore riconosciuto ai venditori delle quote della allora Metalcarta S.r.l. Il debito nominale pari a complessivi Euro 2.800.000, è stato rideterminato sulla base del principio del costo ammortizzato, per tener conto della rilevante componente rappresentata dalle spese accessorie e dagli oneri di collocamento. Pertanto la differenza di competenza dell'esercizio tra il valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi finanziari futuri è stata rilevata a Conto Economico tra gli oneri finanziari, alla voce C.17, per Euro 60.257.

Come richiesto dall'art. 2424 Codice Civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto Economico, i seguenti elementi di ricavo da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non più automaticamente replicabili negli esercizi successivi.

- contributi in c/esercizio per Euro 4.764;
- proventi carbon tax per Euro 57.441;

- contributi c/nuovi investimenti per Euro 24.902
- plusvalenze vendita cespiti per Euro 4.500;
- altri proventi straordinari per Euro 146;
- sopravvenienze attive per Euro 78.441

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato in Conto Economico, alla voce B.14 - Oneri diversi di gestione, elementi di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non più automaticamente ripetibili negli esercizi successivi.

- sopravvenienze passive per Euro 79.953
- minusvalenza vendita cespiti per Euro 33.445

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il Bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato Patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto Economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	1.202.115
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	864
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	-2.877
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	-2.013
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	10.306
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	10.306
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	1.210.408

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	8.594	10.607
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali	8.594	10.607
Attività per imposte anticipate: IRES	34.067	44.373
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	34.067	44.373

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	

	IRES
Totale differenze temporanee deducibili	(42.942)
Totale differenze temporanee imponibili	(8.386)
Differenze temporanee nette	34.556
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(33.766)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	8.293
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(25.473)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Manutenzioni eccedenti 2016	12.906	(12.906)	0	24,00%	(3.097)
Manutenzioni eccedenti 2017	21.494	(10.748)	10.746	24,00%	(2.579)
Manutenzioni eccedenti 2019	112.286	(28.071)	84.215	24,00%	(6.737)
Manutenzioni eccedenti 2020	40.935	(8.187)	32.748	24,00%	(1.965)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenza 2019	26.997	(8.999)	17.998	24,00%	(2.160)
Plusvalenza 2020	11.948	(2.987)	8.961	24,00%	(717)
Plusvalenza 2021	0	3.600	3.600	24,00%	864

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	3.920.032	5.156.151
Aliquota ordinaria applicabile	24	4,82
Onere fiscale teorico	940.808	248.526
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	367.640	461.358
Variazioni permanenti in diminuzione	225.386	904.522
Totale Variazioni	142.254	-443.164
Imponibile fiscale	4.062.286	4.712.987
Imposte dell'esercizio	974.949	227.166

Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	1.202.115	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	16.970	
Totale variazioni in aumento	16.970	
Imposte anticipate	4.073	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	3.600	
Totale variazioni in diminuzione	3.600	
Imposte differite	864	
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	11.986	
Totale differenze riversate	11.986	
Totale imposte	2.877	
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	59.912	
Totale differenze riversate	59.912	
Totale imposte	14.379	
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	1.202.115	
Imposte anticipate (b)	4.073	
Imposte differite passive (c)	864	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	2.877	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	14.379	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	1.210.408	
Aliquota effettiva	30,88	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato Patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto Economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il Rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel Rendiconto Finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota Integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	5
Operai	19
Totale Dipendenti	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	192.000	24.960

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.875

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

- per contratti di leasing in essere al 31/12/2021: Euro 753.319

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

tipologia	Ente garantito	importo
fidejussione	F.A.I. Service	2.500
fidejussione	Comieco	633.642
fidejussione	Comieco	322.081
fidejussione	Etruria In	75.000
fidejussione	Circondario Comune di Empoli	734.442

tipologia	Ente garantito	importo
fidejussione	Ministero Ambiente	30.987
fidejussione	Albo Gestori Ambientali	900.000
fidejussione	Poste Italiane Spa	18.589

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Alla data del 31/12/2020 non risultano eventi riconducibili a questa fattispecie.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società partecipanti;
- le società sottoposte al controllo delle partecipanti

Per società partecipanti si intendono Alia Servizi Ambientali S.p.A. e Relife S.p.A, che detengono rispettivamente il 50,1% e il 49,9% delle quote societarie.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Natura dell' operazione	Crediti /debiti	Costi/ricavi	Incidenza percentuale su voce di bilancio
Alia Servizi Ambientali Spa	Partecipante	acquisto materiali	(3.433.066)	(7.568.342)	66,24%
Alia Servizi Ambientali Spa	Partecipante	servizi ricevuti		(486.665)	8,00%
Alia Servizi Ambientali Spa	Partecipante	servizi resi	373.652	892.318	3,74%
Benassi Srl	Controllata da partecipante	servizi resi	6.948	5.695	0,02%
Benassi Srl	Controllata da partecipante	acquisto cespiti		(330)	0,01%
Relife Paper Mill	Controllata				

Srl	da partecipante	vendita materiali	159.637	507.892	2,13%
Relife Recycling Srl	Controllata da partecipante	vendita materiali	88.078	897.631	3,77%
Relife Recycling Srl	Controllata da partecipante	servizi resi		62.606	0,26%
Relife Recycling Srl	Controllata da partecipante	acquisto materiali	(52.781)	(85.657)	0,75%
Relife Recycling Srl	Controllata da partecipante	servizi ricevuti		(38.280)	0,33%
Relife Spa	Partecipante	compensi	(4.000)	(12.000)	0,20%
Usvardi Srl	Controllata da partecipante	servizi resi	2.192	16.767	0,07%
Usvardi Srl	Controllata da partecipante	acquisto materiali	(130)	(866)	0,008%
Valfreddana Recupero Srl	Controllata da partecipante	vendita materiali	243.417	284.568	1,21%
Valfreddana Recupero Srl	Controllata da partecipante	servizi resi		51.614	0,22%
Valfreddana Recupero Srl	Controllata da partecipante	servizi ricevuti	(78.874)	(394.493)	6,49%

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota Integrativa. Permane, purtroppo, l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19. La società, peraltro, non ha subito particolari contraccolpi né in termini di fatturato né per quanto concerne la gestione finanziaria. E' proseguita la verifica scrupolosa del rispetto delle procedure poste in essere per lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza (smart working, controllo degli accessi alle aree, utilizzo di dispositivi individuali di sicurezza, tamponi periodici, sanificazione degli ambienti).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Agenzia delle Entrate	13.892	Agevolazione versamento Irap per Covid

Tali erogazioni si configurano come Aiuti di Stato e come tali sono contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota Integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 2.709.624, come segue:

- di distribuire un dividendo complessivo pari a Euro 2.000.000;
- di riportare a nuovo la restante parte di utile pari a Euro 709.624.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente Bilancio, nessun bene della società risulta essere stato oggetto di rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Non sono presenti in Bilancio riserve e/o fondi da sottoporre a tassazione in caso di distribuzione.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Ai sensi dell'art.31 comma 2-quinques della Legge 340/2000, si dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.